

LO SCIOPERO DEI FERROVIERI

I ferrovieri statali sono costretti di nuovo a scioperare. Fatto significativo, i motivi dello sciopero di martedì prossimo sono gli stessi per cui i ferrovieri hanno già scioperato il 7 agosto scorso. Non si può dire davvero che questa bensurta categoria prenda alla sprovvista il proprio datore di lavoro o che sia animata da mania scioperaia; le principali rivendicazioni poste dai dipendenti delle FFSS sono in discussione da quasi quattro anni.

Per quanto incredibile possa sembrare, le controproposte della Direzione generale, consegnate ai sindacati il 5 dicembre, in risposta alle rinnovate, modeste richieste dei ferrovieri, segnano un notevole passo indietro rispetto alle posizioni acquisite durante le inintermisibili discussioni avvenute in un'apposita commissione paritetica. Infatti, nel citato documento, non si fa affatto cenno allo sganciamento del personale dalla burocrazia statale; non si tiene alcun conto degli accordi già avvenuti sul conglobamento delle diverse voci di retribuzione, sugli scatti periodici d'anzianità rivalutati e mantenuti per tutta la durata del servizio; su importanti cambiamenti di qualifica e su altre rivendicazioni.

Per l'aspetto economico, l'insieme delle richieste presentate unanimemente da tutti i sindacati è stato valutato dall'Amministrazione in 25 miliardi circa, compresi gli oneri riflessi. Le controproposte della Direzione generale, per sua stessa confessione, comportano invece un'offerta di appena due miliardi. Ognuno può, perciò, comprendere come sia valida e pertinente la risposta data, sempre all'unanimità, da tutti i sindacati, i quali hanno considerato tali controproposte inaccettabili anche solo come base di discussione.

Da qui la decisione, ugualmente unanime, di far ricorso allo sciopero il 15 gennaio se, nel frattempo, «concrete e sostanziali soluzioni della vertenza» non saranno offerte dagli organi politici responsabili. Questa era la posizione di tutte le organizzazioni sindacali ferrovie, la sera del 7 corrente.

Che cosa è avvenuto durante la notte dal 7 all'8 gennaio? Quali sono le concrete e sostanziali proposte di soluzione della vertenza pervenute dalla controparte?

Nessuna proposta concreta, né dalla Direzione generale, né dal Ministro dei Trasporti, bensì un telegramma del Presidente del Consiglio, inviato a uno solo dei Sindacati ferrovieri, che, strane coincidenze, è il liberino S.A.U.F.I., aderente alla C.I.S.L. Questo telegramma, quanto mai dilatorio, promette, bontà sua, di esaminare il problema dei ferrovieri nell'ambito di una prospettiva e non meglio definita legge di delega, concernente la riforma della pubblica amministrazione.

La manovra diversiva è fin troppo evidente. Tanto è vero che non solo il S.A.U.F.I. aderente alla C.G.I.L. ma tutti gli altri sindacati ferrovieri — meno naturalmente la centrale del S.A.U.F.I. — hanno unanimamente considerato che la mosca del Presidente del Consiglio non costituisce in alcun modo un serio fatto nuovo e quindi hanno riconfermato la loro partecipazione allo sciopero.

Dopo di che non è necessario spendere molte parole per sottolineare il chiaro sviluppo di questa grave vertenza dei ferrovieri. Dato lo sviluppo della situazione, specie dopo le inaccettabili controproposte della Direzione generale del 5 dicembre, sarebbe stato molto difficile, anche ai dirigenti liberini del S.A.U.F.I., rompere i solenni impegni di partecipare allo sciopero, presi il 12 dicembre, riconfermati il 29 e ripetuti il 7 gennaio. E' proprio da questo punto di vista che bisogna considerare la bombata dilatoria dell'onorevole Da Gasperi.

I liberini hanno tentato di portare alla rottura dell'unità d'azione anche gli altri sindacati, ma sono rimasti assolutamente isolati. Questo fatto è molto importante e significativo. Ciò impedisce qualsiasi tentativo di speculazione politica, sia da parte del governo sia da parte degli stessi liberini sconfitti. E' per noi motivo di grande soddisfazione aver ricevuto decine e decine di ordinanze, giorni, delle più svariate località, attestanti la riconfermata volontà unitaria di tutti i ferrovieri, appartenenti a qualsiasi organizzazione e non organizzati, i quali mentre si dichiarano pronti e decisi a partecipare alla lotta, ci invitano a non lasciare fuori-

viare da nessun diversivo. Noi, come S.F.I., forti delle tradizioni di lotta e di lealtà della nostra gloriosa organizzazione, mentre ci dichiariamo sempre disposti a discutere ragionevoli, concrete proposte per la soluzione dell'ormai anziosa vertenza ferroviaria, sentiamo appena il bisogno di tranquillizzare tutti i ferrovieri: saremo sempre alla loro testa, sia il 15 gennaio sia nelle altre fasi di sviluppo della lotta, qualora queste si renderanno necessarie.

CESARE MASSINI

ULTIME L'Unità NOTIZIE

IL NUOVO PREMIER DI FRONTE ALL'EREDITÀ DI PINAY

Fosche previsioni accompagnano Mayer

Un articolo del «Monde» - Prossimo viaggio a Washington per mendicare aiuti per l'Indocina - I negoziati per l'esercito europeo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Le prime fatte del nuovo governo francese saranno volte a liquidare le questioni finanziarie lasciate in sospeso dalla caduta del ministro Pinay. Mayer dovrà trovare i miliardi che mancano per saldare i conti di fine gennaio, poi dovrà riassestarsi e far varcare il bilancio del nuovo anno, introdotto con la sua proposta di legge, con l'inerzia e la speranza di non fare la fine del suo predecessore. La minaccia di crisi ed il passivo finanziario domineranno queste settimane della sua attività. L'avvenire non gli è rose.

Giornaire poco inclini a drammatizzare, «Le Monde» trae clava oggi per i teatracci radiotelevisivi prima minima, un foso panoramico delle differenze tra i due governi.

GIUSEPPE BOFFA

Il viaggio di Churchill però non prevede dato quel rischio che il presidente americano si attendeva. E se si recherà a Washington, Mayer non meno positivo del suo collega inglese di far valere il suo punto di vista presso i nuovi dirigenti americani. Egli attraverserà lo Atlantico con l'obiettivo di ottenere, grazie alle sue relazioni col mondo delle banche, nuovi aiuti in denaro che il governo francese dovrà poi trasmettere a Eisenhower ed in Indocina.

Il punto del mercantile non è mai stato una posizione solida. Se per l'Indocina le richieste francesi, fondate sulla mozione di solidarietà approvata al Consiglio atlantico di Parigi, coincidono in un certo senso col progetto di estensione della guerra, accarezzato da Foster Dulles, e possono quindi

essere viste di buon occhio dall'amministrazione repubblicana per tutto il resto i beneficiari del «business» — che Eisenhower ha chiamato al suo fianco hanno già lasciato capire che non sono disposti ad allentare i cordoni della borsa se non per affari che siano immediatamente redditizi.

In base alle sue promesse, Mayer dovrebbe pure aprire negoziati con gli altri firmatari della coalizione per concludere accordi complementari sulla costituzione dell'esercito europeo. Dalle prime informazioni sembra che Adenauer non sia contrario ad intavolare nuove trattative, così la speranza di calmare l'opposizione al riammesso, fortissima anche a Parigi, si guardava anche nella cerimonia di chiusura dell'industria della pace.

MOSCIA — Al Presidente del Comitato indiano della pace, Sardar Patel, è stato conferito a Mosca, nel corso di una solenne cerimonia, il «Premio Stalin per la pace»

PLEBISCITO MONDIALE PER SALVARE I DUE INNOCENTI

Anche i socialdemocratici francesi chiedono la grazia per i Rosenberg

Appelli da decine di sindacalisti inglesi e americani - Preghiere nelle chiese nello Essex - Il deputato laburista Silverman per la clemenza - Invocazioni da tutta Italia

Il partito socialista francese (SFIO) si è unito ieri ai parlamentari recentemente condannati a morte da un tribunale militare sono stati giustiziati in un carcere di Barcellona. La sentenza è stata eseguita con il «garrotte», l'ordigno che confina una punta di ferro nel cervello del condannato mediante elettricità.

In un messaggio alla Casa Bianca, esso ha motivato la sua richiesta con l'affermazione che il resistito rapporto di due circoscrizioni del sindacato edili, Claude Bertrand, del sindacato meccanici, Harry Brown, operario laminatore, Tom Ahearn, del sindacato dei ferrovieri, Jack Reid, metallurgico, Tommy Sullivan, del sindacato lavoratori del piombo, Maurice Leboe, della National union of furnishing trade operatives e Alec Cohen, della Union of shop, distribution and allied workers.

Il consiglio dei sindacati di Belfast si è rivolto dal canto alla Casa Bianca chiedendo una cancellazione dell'ingiusto verdetto.

A Thaxted, nell'Essex, preghiere per la salvezza di Julius e Ethel Rosenberg sono state indette dalla chiesa parrocchiale, il cui vicario, il reverendo Jack Puttler, ha detto: «Dobbiamo tutti pregare perché i Rosenberg siano salvati dall'orrenda morte che li attende nella sede elettrica».

Negli Stati Uniti, la campagna ha avuto ormai il rilievo di una vera e propria peregrinazione nazionale.

Mayer ripone molte speranze nel viaggio che egli vuol fare a Washington non appena possibile, per prendere contatto con Eisenhower ed i suoi collaboratori. Egli ha quasi lasciato capire, con le dichiarazioni di questi giorni, che tutti gli aspetti dei rapporti americani-francesi, tutti gli altri contatti fra le due parti, tutti i problemi su cui si sono manifestate divergenze, verrebbero riesaminati da cima a fondo in questi colloqui che restano, per il momento, allo stato di progetto.

Al termine di queste trattative, si potrà decidere se il governo dovrà perciò concentrarsi su azioni sul terreno diplomatico, quella che è stato maggiormente scosso dalla crisi ministeriale.

Mayer ripone molte speranze nel viaggio che egli vuol fare a Washington non appena possibile, per prendere contatto con Eisenhower ed i suoi collaboratori. Egli ha quasi lasciato capire, con le dichiarazioni di questi giorni, che tutti gli aspetti dei rapporti americani-francesi, tutti gli altri contatti fra le due parti, tutti i problemi su cui si sono manifestate divergenze, verrebbero riesaminati da cima a fondo in questi colloqui che restano, per il momento, allo stato di progetto.

Al termine di queste trattative, si potrà decidere se il governo dovrà perciò concentrarsi su azioni sul terreno diplomatico, quella che è stato maggiormente scosso dalla crisi ministeriale.

Mayer ripone molte speranze nel viaggio che egli vuol fare a Washington non appena possibile, per prendere contatto con Eisenhower ed i suoi collaboratori. Egli ha quasi lasciato capire, con le dichiarazioni di questi giorni, che tutti gli aspetti dei rapporti americani-francesi, tutti gli altri contatti fra le due parti, tutti i problemi su cui si sono manifestate divergenze, verrebbero riesaminati da cima a fondo in questi colloqui che restano, per il momento, allo stato di progetto.

Al termine di queste trattative, si potrà decidere se il governo dovrà perciò concentrarsi su azioni sul terreno diplomatico, quella che è stato maggiormente scosso dalla crisi ministeriale.

Mayer ripone molte speranze nel viaggio che egli vuol fare a Washington non appena possibile, per prendere contatto con Eisenhower ed i suoi collaboratori. Egli ha quasi lasciato capire, con le dichiarazioni di questi giorni, che tutti gli aspetti dei rapporti americani-francesi, tutti gli altri contatti fra le due parti, tutti i problemi su cui si sono manifestate divergenze, verrebbero riesaminati da cima a fondo in questi colloqui che restano, per il momento, allo stato di progetto.

Al termine di queste trattative, si potrà decidere se il governo dovrà perciò concentrarsi su azioni sul terreno diplomatico, quella che è stato maggiormente scosso dalla crisi ministeriale.

Mayer ripone molte speranze nel viaggio che egli vuol fare a Washington non appena possibile, per prendere contatto con Eisenhower ed i suoi collaboratori. Egli ha quasi lasciato capire, con le dichiarazioni di questi giorni, che tutti gli aspetti dei rapporti americani-francesi, tutti gli altri contatti fra le due parti, tutti i problemi su cui si sono manifestate divergenze, verrebbero riesaminati da cima a fondo in questi colloqui che restano, per il momento, allo stato di progetto.

Al termine di queste trattative, si potrà decidere se il governo dovrà perciò concentrarsi su azioni sul terreno diplomatico, quella che è stato maggiormente scosso dalla crisi ministeriale.

Mayer ripone molte speranze nel viaggio che egli vuol fare a Washington non appena possibile, per prendere contatto con Eisenhower ed i suoi collaboratori. Egli ha quasi lasciato capire, con le dichiarazioni di questi giorni, che tutti gli aspetti dei rapporti americani-francesi, tutti gli altri contatti fra le due parti, tutti i problemi su cui si sono manifestate divergenze, verrebbero riesaminati da cima a fondo in questi colloqui che restano, per il momento, allo stato di progetto.

Al termine di queste trattative, si potrà decidere se il governo dovrà perciò concentrarsi su azioni sul terreno diplomatico, quella che è stato maggiormente scosso dalla crisi ministeriale.

Mayer ripone molte speranze nel viaggio che egli vuol fare a Washington non appena possibile, per prendere contatto con Eisenhower ed i suoi collaboratori. Egli ha quasi lasciato capire, con le dichiarazioni di questi giorni, che tutti gli aspetti dei rapporti americani-francesi, tutti gli altri contatti fra le due parti, tutti i problemi su cui si sono manifestate divergenze, verrebbero riesaminati da cima a fondo in questi colloqui che restano, per il momento, allo stato di progetto.

Al termine di queste trattative, si potrà decidere se il governo dovrà perciò concentrarsi su azioni sul terreno diplomatico, quella che è stato maggiormente scosso dalla crisi ministeriale.

Mayer ripone molte speranze nel viaggio che egli vuol fare a Washington non appena possibile, per prendere contatto con Eisenhower ed i suoi collaboratori. Egli ha quasi lasciato capire, con le dichiarazioni di questi giorni, che tutti gli aspetti dei rapporti americani-francesi, tutti gli altri contatti fra le due parti, tutti i problemi su cui si sono manifestate divergenze, verrebbero riesaminati da cima a fondo in questi colloqui che restano, per il momento, allo stato di progetto.

Al termine di queste trattative, si potrà decidere se il governo dovrà perciò concentrarsi su azioni sul terreno diplomatico, quella che è stato maggiormente scosso dalla crisi ministeriale.

Mayer ripone molte speranze nel viaggio che egli vuol fare a Washington non appena possibile, per prendere contatto con Eisenhower ed i suoi collaboratori. Egli ha quasi lasciato capire, con le dichiarazioni di questi giorni, che tutti gli aspetti dei rapporti americani-francesi, tutti gli altri contatti fra le due parti, tutti i problemi su cui si sono manifestate divergenze, verrebbero riesaminati da cima a fondo in questi colloqui che restano, per il momento, allo stato di progetto.

Al termine di queste trattative, si potrà decidere se il governo dovrà perciò concentrarsi su azioni sul terreno diplomatico, quella che è stato maggiormente scosso dalla crisi ministeriale.

Mayer ripone molte speranze nel viaggio che egli vuol fare a Washington non appena possibile, per prendere contatto con Eisenhower ed i suoi collaboratori. Egli ha quasi lasciato capire, con le dichiarazioni di questi giorni, che tutti gli aspetti dei rapporti americani-francesi, tutti gli altri contatti fra le due parti, tutti i problemi su cui si sono manifestate divergenze, verrebbero riesaminati da cima a fondo in questi colloqui che restano, per il momento, allo stato di progetto.

Al termine di queste trattative, si potrà decidere se il governo dovrà perciò concentrarsi su azioni sul terreno diplomatico, quella che è stato maggiormente scosso dalla crisi ministeriale.

Mayer ripone molte speranze nel viaggio che egli vuol fare a Washington non appena possibile, per prendere contatto con Eisenhower ed i suoi collaboratori. Egli ha quasi lasciato capire, con le dichiarazioni di questi giorni, che tutti gli aspetti dei rapporti americani-francesi, tutti gli altri contatti fra le due parti, tutti i problemi su cui si sono manifestate divergenze, verrebbero riesaminati da cima a fondo in questi colloqui che restano, per il momento, allo stato di progetto.

Al termine di queste trattative, si potrà decidere se il governo dovrà perciò concentrarsi su azioni sul terreno diplomatico, quella che è stato maggiormente scosso dalla crisi ministeriale.

Mayer ripone molte speranze nel viaggio che egli vuol fare a Washington non appena possibile, per prendere contatto con Eisenhower ed i suoi collaboratori. Egli ha quasi lasciato capire, con le dichiarazioni di questi giorni, che tutti gli aspetti dei rapporti americani-francesi, tutti gli altri contatti fra le due parti, tutti i problemi su cui si sono manifestate divergenze, verrebbero riesaminati da cima a fondo in questi colloqui che restano, per il momento, allo stato di progetto.

Al termine di queste trattative, si potrà decidere se il governo dovrà perciò concentrarsi su azioni sul terreno diplomatico, quella che è stato maggiormente scosso dalla crisi ministeriale.

Mayer ripone molte speranze nel viaggio che egli vuol fare a Washington non appena possibile, per prendere contatto con Eisenhower ed i suoi collaboratori. Egli ha quasi lasciato capire, con le dichiarazioni di questi giorni, che tutti gli aspetti dei rapporti americani-francesi, tutti gli altri contatti fra le due parti, tutti i problemi su cui si sono manifestate divergenze, verrebbero riesaminati da cima a fondo in questi colloqui che restano, per il momento, allo stato di progetto.

Al termine di queste trattative, si potrà decidere se il governo dovrà perciò concentrarsi su azioni sul terreno diplomatico, quella che è stato maggiormente scosso dalla crisi ministeriale.

Mayer ripone molte speranze nel viaggio che egli vuol fare a Washington non appena possibile, per prendere contatto con Eisenhower ed i suoi collaboratori. Egli ha quasi lasciato capire, con le dichiarazioni di questi giorni, che tutti gli aspetti dei rapporti americani-francesi, tutti gli altri contatti fra le due parti, tutti i problemi su cui si sono manifestate divergenze, verrebbero riesaminati da cima a fondo in questi colloqui che restano, per il momento, allo stato di progetto.

Al termine di queste trattative, si potrà decidere se il governo dovrà perciò concentrarsi su azioni sul terreno diplomatico, quella che è stato maggiormente scosso dalla crisi ministeriale.

Mayer ripone molte speranze nel viaggio che egli vuol fare a Washington non appena possibile, per prendere contatto con Eisenhower ed i suoi collaboratori. Egli ha quasi lasciato capire, con le dichiarazioni di questi giorni, che tutti gli aspetti dei rapporti americani-francesi, tutti gli altri contatti fra le due parti, tutti i problemi su cui si sono manifestate divergenze, verrebbero riesaminati da cima a fondo in questi colloqui che restano, per il momento, allo stato di progetto.

Al termine di queste trattative, si potrà decidere se il governo dovrà perciò concentrarsi su azioni sul terreno diplomatico, quella che è stato maggiormente scosso dalla crisi ministeriale.

Mayer ripone molte speranze nel viaggio che egli vuol fare a Washington non appena possibile, per prendere contatto con Eisenhower ed i suoi collaboratori. Egli ha quasi lasciato capire, con le dichiarazioni di questi giorni, che tutti gli aspetti dei rapporti americani-francesi, tutti gli altri contatti fra le due parti, tutti i problemi su cui si sono manifestate divergenze, verrebbero riesaminati da cima a fondo in questi colloqui che restano, per il momento, allo stato di progetto.

Al termine di queste trattative, si potrà decidere se il governo dovrà perciò concentrarsi su azioni sul terreno diplomatico, quella che è stato maggiormente scosso dalla crisi ministeriale.

Mayer ripone molte speranze nel viaggio che egli vuol fare a Washington non appena possibile, per prendere contatto con Eisenhower ed i suoi collaboratori. Egli ha quasi lasciato capire, con le dichiarazioni di questi giorni, che tutti gli aspetti dei rapporti americani-francesi, tutti gli altri contatti fra le due parti, tutti i problemi su cui si sono manifestate divergenze, verrebbero riesaminati da cima a fondo in questi colloqui che restano, per il